

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) è Ente che promuove, coordina ed effettua la ricerca nel campo della fisica del nucleo, delle particelle elementari e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico necessari all'attività in tali settori; l'attività di ricerca è basata sull'uso di apparati di rivelazione di particelle installati su macchine acceleratrici per studiare i processi ivi prodotti, oppure installati in laboratori sotterranei, su vettori spaziali, o in altri specifici ambienti, per studiare decadimenti rari delle materia e la radiazione cosmica (fisica astroparticellare).

La legge 168/1989 ha riconosciuto l'Istituto tra gli enti pubblici di ricerca a carattere non strumentale, dotandolo di autonomia scientifica, organizzativa, regolamentare, finanziaria e contabile. I programmi pluriennali dell'INFN venivano - da ultimo, in attuazione della legge 573/1996 - approvati direttamente dal C.I.P.E., su proposta del MURST e finanziati con apposite leggi pluriennali.

Nel 1999, dopo l'entrata in vigore del d. leg.vo n. 204/1998, il quadro normativo di riferimento registra una significativa evoluzione, prevedendo che le attività degli enti di ricerca siano inserite in un programma nazionale per la ricerca dinamico (PNR), - soggetto all'approvazione del CIPE - di durata triennale, predisposto ed aggiornato annualmente sulla base degli indirizzi generali e delle priorità strategiche determinati dal Governo (in sede di DPEF).

Il richiamato decreto 204 trova la sua base nella legge 59/1998 che ha attribuito al Governo - tra l'altro - la delega per il riordino della ricerca del Paese, ed il suo sviluppo in una serie ulteriore di decreti legislativi, emanati nel corso del 1999, tra i quali è importante ricordare: il n. 19 (di riordino del CNR); il n. 286 (di potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività non-scientifiche); il n. 297 (di snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca industriale e della connessa formazione); il n. 381 (di estensione di norme riguardanti il CNR ad altri enti di ricerca ivi compreso l'INFN, nonché di fissazione di principi per l'attività scientifica); il n. 444 (riguardante le norme per la costituzione dei CC.SS.NN. e della A.S.T.).

L'insieme normativo appena delineato ha posto l'esercizio 1999 nella prima fase di attuazione della riordinata impostazione ed attuazione della ricerca italiana. Tale nuova fase, per quanto riguarda l'INFN, ha avuto alcuni momenti salienti, tra i quali sono da sottolineare:

- l'approvazione ministeriale (d.m. URST 16 ottobre 1998, adottato sulla base del parere favorevole reso da un Comitato scientifico internazionale ad hoc), del solo primo triennio del piano quinquennale 1999-2003, predisposto dall'Istituto in vigenza della precedente normativa;
- la redazione e deliberazione, pur in assenza del redigendo PNR, del primo piano triennale 2000-2002, da aggiornarsi quest'anno per il periodo 2001-2003;
- l'avvio di un'ulteriore momento di valutazione complessiva delle attività scientifiche (oltre a quelle tradizionali basate sulle Commissioni scientifiche nazionali e sui Comitati scientifici di laboratorio e di progetto), valutazione che, sull'attività del 1998, è stata effettuata da un apposito Comitato internazionale, in attuazione sperimentale del decreto lgv 204.

Il piano quinquennale 1999-2003 - che, come già ricordato, è stato approvato dal MURST - aveva ipotizzato per l'esercizio un finanziamento erariale (pressoché unica fonte di risorse per l'Ente) pari a lire 555 miliardi, identico a quello assentito per il 1998 (cfr. la legge 573/1996, art. 6).

La legge finanziaria 449/1998 ha effettivamente assegnato tale somma (come estensione annuale del contributo precedentemente attribuito). Detto finanziamento è stato successivamente decurtato dal Ministero, alla chiusura dell'esercizio di lire 11.1 miliardi, in attuazione di una norma contenuta nella legge 449/1997; dalla stessa comunicazione si è appreso di un'analogha operazione sull'esercizio 1998, per circa lire 2.8 miliardi.

Il conto consuntivo, come ampiamente illustrato nella relazione finanziaria, reca impegni di spesa di competenza per 571 miliardi di lire, in linea con i contributi assegnati. Le spese impegnate sono equamente ripartite tra gli oneri di personale; i costi di struttura e funzionamento; le attività di ricerca.

Anche il 1999, come i precedenti 1998 e 1997, ha avuto significative limitazioni ai tiraggi di tesoreria. I limiti stessi sono stabiliti con il d.m. Tesoro 11 marzo 1999. Le assegnazioni per cassa sono ammontate a 475 miliardi di lire per la gestione ordinaria, oltre a 10 miliardi per le ricerche finanziate dalla legge 95/1995 e a 21 miliardi (così ridotti dagli originari 70, per effetto della ri-modulazione delle erogazioni specifiche) per la rete GARR-B.

I pagamenti dell'anno sono rientrati nei limiti stabiliti, grazie all'attento monitoraggio del loro andamento nel tempo e il forte senso di responsabilità delle strutture anche decentrate di spesa. Tuttavia, il differenziale tra il contributo assegnato per competenza e quello effettivamente erogato per cassa, al quale vanno aggiunti i perduranti effetti degli analoghi differenziali degli anni precedenti, ha generato un avanzo di amministrazione rilevante. Tale avanzo, pari a 188 miliardi di lire, si confida possa essere riassorbito nei prossimi anni, ove le attuali limitazioni per cassa vengano fortemente attenuate o del tutto eliminate.

In ogni caso, con una delibera contemporanea a quella relativa al conto consuntivo, si è provveduto ad una prima riassegnazione agli ordinatori di spesa di quasi il 45% dell'avanzo.

La ricerca fondamentale sui costituenti elementari della materia e le loro interazioni viene condotta dall'INFN, in stretta connessione - essenziale per la vitalità dei programmi - con le Università italiane (ove operano le Sezioni e i Gruppi collegati dell'Istituto) ed interagendo in modo sistematico con le organizzazioni scientifiche internazionali e straniere. Nell'Istituto - che si avvale anche dei quattro laboratori nazionali di Frascati, Legnaro, Gran Sasso e Sud - operano stabilmente circa 2000 dipendenti e 3.000 associati, principalmente professori, ricercatori e studenti universitari (i giovani dottorandi, laureandi e borsisti costituiscono una sorgente di rinnovamento continuo difficilmente accessibile a strutture di ricerca non collegate con l'Università).

Lo studio sperimentale dei fenomeni nucleari e subnucleari è largamente basato sull'uso di acceleratori e rivelatori di particelle. L'evoluzione delle ricerche subnucleari e delle tecnologie associate legate ai grandi collisori, ha portato verso la concentrazione delle attività in un numero ridotto di centri internazionali d'eccellenza, ove si svolgono esperimenti di natura complessa, che durano alcuni anni. I gruppi italiani di ricerca subnucleare e nucleare hanno partecipato attivamente a tali sviluppi e sono oggi presenti nelle ricerche ai collisori dei più importanti laboratori del mondo. Lo studio della vasta gamma dei fenomeni generati nei collisori di particelle o nuclei, ha portato alla sintesi della Teoria Standard. Quest'ultima ha comunque bisogno di essere completata ed estesa. Questo è infatti l'obiettivo centrale del complesso di iniziative mondiali, in cui sono impegnati i gruppi italiani in questo periodo, innanzi tutto presso LHC, il grande collisore adronico in costruzione al CERN.

A partire dagli anni '80 la fisica dei processi fondamentali ha aperto nuove linee di ricerca senza acceleratori, basata sull'impiego di rivelatori di particelle in ambienti sotterranei, al riparo dalla radiazione cosmica. In tale campo l'Italia è all'avanguardia. La recente scoperta del fenomeno delle oscillazioni dei neutrini, cui hanno dato un importante contributo le ricerche condotte nei Laboratori del Gran Sasso, implica che i neutrini siano dotati di massa. La comprensione dello spettro di massa dei neutrini è uno dei temi centrali della fisica subnucleare dei prossimi anni. Su essa è centrato il nuovo progetto di frontiera dell'INFN, elaborato in modo avanzato nel 1999, e basato sullo studio, nel laboratorio del Gran Sasso, di un fascio artificiale di neutrini provenienti dal CERN. La fisica astroparticellare è basata sullo studio della radiazione naturale non solo in siti sotterranei, ma anche nello spazio, in alta quota, e in mare profondo. L'INFN è alla frontiera della ricerca astroparticellare, in tutti questi settori.

Lo spettro delle attività astroparticellari italiane è completato dalla ricerca sulle onde gravitazionali, campo nel quale l'Istituto è all'avanguardia, con le barre risonanti e il grande interferometro italo-francese in fase di costruzione vicino a Pisa.

L'INFN, per la conduzione delle proprie ricerche, sviluppa e realizza strumentazione d'avanguardia, nel campo degli acceleratori e rivelatori di particelle, curando di coinvolgere l'industria nazionale in tali realizzazioni ed attuando così un cospicuo trasferimento di tecnologie. Tali azioni consentono, altresì, la formazione avanzata di giovani, che successivamente trovano occupazione nell'industria.

Particolarmente significativa è la posizione dell'Istituto nel campo del supercalcolo, con la famiglia dei calcolatori APE.

Viene anche curato lo sviluppo delle applicazioni delle tecniche strumentali in altri campi, quali il controllo dell'ambiente, la diagnostica medica, l'esame di beni culturali, l'individuazione di esplosivi.

Il WEB, forse il simbolo più caratteristico della società odierna, è stato inventato al CERN, di cui l'INFN è partecipe per l'Italia; ciò ha fatto sì che venisse affidata all'Istituto la realizzazione di GARR-B, la rete italiana dell'università e della ricerca.

L'Istituto ha creato al proprio interno una unità di coordinamento per la formazione esterna e il trasferimento tecnologico, che in questo periodo, ha in progressiva fase di avvio programmi che, aggiungendosi ai meccanismi spontanei associati alla realizzazione delle proprie attività di ricerca, hanno l'obiettivo di migliorare l'impatto sul sistema economico e produttivo.

Questa breve rassegna – per la natura stessa delle attività di ricerca, nelle quali ogni risultato conseguito costituisce la base di nuovi programmi e nuove indagini – non può terminare senza un cenno alle prospettive future.

L'INFN nei prossimi anni sarà impegnato nei temi di frontiera della fisica subnucleare, nucleare, e astroparticellare: la ricerca del bosone di Higgs e di nuovi fenomeni, lo studio della simmetria materia-antimateria, per individuare le linee di sviluppo al di là della Teoria Standard; lo studio dello spettro di masse dei neutrini; lo studio della materia nucleare in condizioni estreme; lo studio dell'antimateria e della materia oscura nell'universo; la rivelazione delle onde gravitazionali. La realizzazione degli obiettivi scientifici di frontiera richiederà il conseguimento di obiettivi d'innovazione e realizzazioni tecnologiche di analoga portata, per i quali ultimi l'Istituto sarà fortemente impegnato a curare anche l'impatto sul sistema produttivo e sociale del Paese.

P R E M E S S A

Il Conto Consuntivo 1999 espone i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Istituto, svolta sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 6197 nella seduta del 30 ottobre 1998 (doc.gen. 1237/98) e delle variazioni apportate al Bilancio medesimo con successive deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo stesso, che sono allegate in appendice.

Il Conto Consuntivo dell'Istituto, è redatto secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'I.N.F.N.", deliberato dal Consiglio Direttivo con atto n. 5842 del 24 ottobre 1997, approvato dal MURST con Decreto n. 460 del 18 marzo 1998 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27 aprile 1998. Esso si compone del Rendiconto Finanziario, della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico ed è accompagnato dalla Situazione Amministrativa e dalla Situazione del Personale al 31 dicembre 1999. Sono allegati, inoltre, la Situazione dei Residui Attivi e Passivi al 31 dicembre 1999 e la delibera di variazione degli stessi nell'anno 1999.

Nel corso del 1999, come per gli anni passati, la gestione dell'Istituto si è sviluppata sulla base di specifici programmi di attività cui corrispondono altrettante specifiche destinazioni dei mezzi finanziari secondo i contenuti del documento n. 1238/98 *"Addendum al Bilancio di Previsione per l'anno 1999 - analisi programmatica e funzionale della spesa"*, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6197 del 30 ottobre 1998 e successive sue modificazioni ed integrazioni. La gestione programmatica del Bilancio dell'Istituto, peraltro, è stata seguita durante l'anno attraverso apposite scritture, le cui risultanze sono esposte in un documento programmatico-finanziario, anch'esso allegato al Conto Consuntivo, nel quale sono fornite le informazioni analitiche della gestione programmatica della Spesa ed esposte le sue risultanze finali.

E' da rilevare che il MURST, con lettera del 17 marzo 2000, prot. n. 493, ha comunicato che il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con propri decreti emessi in attuazione dell'art. 51, comma 9, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha ridotto l'assegnazione di competenza dell'INFN dello 0,5% per l'Esercizio 1998, pari a L. 2.775 milioni, e del 2% per l'Esercizio 1999, pari a L. 11.100 milioni.

Si è provveduto alle conseguenti rettifiche contabili, ormai possibili solo in sede di Consuntivo, mediante variazione in meno dei residui attivi dell'Esercizio 1998 per L. 2.775 milioni e mediante riduzione delle Entrate accertate al 31 dicembre 1999 per L. 11.100 milioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO 1998

L'avanzo di amministrazione del precedente Esercizio 1998, è stato accertato a Consuntivo in L. 139.158.968.145 ed è stato interamente utilizzato nel corso del 1999 con delibere del Consiglio Direttivo n. 6402 del 30 aprile 1999, n. 6450 del 28 maggio 1999, n. 6477 del 25 giugno 1999, n. 6506 del 23 luglio 1999, n. 6614 del 29 ottobre 1999 a copertura di altrettante maggiori esigenze intervenute nelle attività scientifiche e di funzionamento.

Le relazioni della Giunta Esecutiva contenute nelle delibere citate, annesse in appendice al documento del Consuntivo, danno ampia e motivata illustrazione dei provvedimenti adottati. Si rimanda alle stesse relazioni per i maggiori approfondimenti.

RISULTANZE COMPLESSIVE DELLA GESTIONE E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 1999

Le risultanze complessive dell'Esercizio Finanziario 1999, escluse le partite di giro che si compensano, vengono riassunte nel seguente prospetto:

gestione di competenza

ENTRATE		
• previsioni iniziali	L.	561.000.000.000
• variazioni deliberate	L.	50.822.654.523
• previsioni definitive	L.	611.822.654.523
• accertamenti al 31.12.99	L.	607.522.665.361
<i>minori entrate accertate</i>	L.	- 4.299.989.162
SPESE		
• previsioni iniziali	L.	561.000.000.000
• variazioni deliberate	L.	189.981.622.668
• previsioni definitive	L.	750.981.622.668
• impegni al 31.12.99	L.	571.187.618.998
<i>minori spese impegnate</i>	L.	179.794.003.670

Avanzo finanziario di competenza 1999	L. 175.494.014.508
<i>gestione dei residui</i>	
• sopravvenienze ed insussistenze nei residui attivi	
- saldo insussistenze attive	L. - 3.009.950.158
• sopravvenienze ed insussistenze nei residui passivi	
- saldo insussistenze passive	L. 15.804.612.936
<i>saldo insussistenze attive e passive nei residui</i>	L. 12.794.662.778
Avanzo di Amministrazione 1999	L. 188.288.677.286

Analogo risultato si raggiunge confrontando le entrate accertate con le spese impegnate nel 1999, e sommando al relativo saldo l'avanzo di amministrazione del precedente esercizio e le economie realizzate per le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1999, che risultano avere complessivamente un saldo attivo di L. 12.794.662.778:

• Entrate accertate al 31.12.99	L. 607.522.665.361
• Spese impegnate al 31.12.99	L. - 571.187.618.998
<i>differenza (avanzo sulla competenza)</i>	L. 36.335.046.363
• Avanzo Esercizio 1998 (riassegnato nel 1999)	L. + 139.158.968.145
• Avanzo finanziario di competenza 1999	L. 175.494.014.508
• Saldo insussistenze attive e passive nei residui	L. + 12.794.662.778
Avanzo di Amministrazione 1999	L. 188.288.677.286

A proposito dell'avanzo di amministrazione 1999, appare necessario fare alcune considerazioni generali in merito alle cause che hanno concorso alla sua formazione, mentre per quanto riguarda l'analisi dettagliata delle sue specifiche componenti (minori spese, minori entrate, e insussistenze attive e passive nei residui) si rimanda a quanto si dirà nei paragrafi successivi.

In primo luogo si ritiene necessario ricordare che anche la gestione del bilancio 1999 è stata caratterizzata dai vincoli e dai limiti delle disponibilità di cassa derivanti da disposizioni di legge connesse al riequilibrio della finanza pubblica. Infatti a fronte di un contributo ordinario iniziale dello Stato in termini di competenza di 555 miliardi di lire (disposto con Legge 23 dicembre 1998, n° 449), sono stati assegnati con Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 34517 dell'11 marzo 1999, L. 475 miliardi in termini di cassa per la gestione ordinaria e, separatamente, ulteriori quote di L. 10 miliardi e L. 70 miliardi (successivamente ridotti a L. 21 miliardi) rispettivamente per i pagamenti riferiti agli accordi di programma derivanti dall'attuazione della Legge 29 marzo 1995, n. 95, e per i pagamenti inerenti la realizzazione del programma "GARR-B", ai sensi della convenzione quadro MURST-INFN stipulata il 10 marzo 1998.

Per quanto riguarda il vincolo ai pagamenti, si deve ricordare che la Legge 27 dicembre 1997, n° 449 *"Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica"* al comma 3, dell'art. 47, ha disposto che, per gli anni 1998, 1999 e 2000, i soggetti destinatari della norma di cui all'art. 8, comma 3 del D.L. n° 669/96 convertito con Legge n° 30/97, tra i quali l'I.N.F.N., non possono prelevare dai rispettivi conti aperti presso la Tesoreria dello Stato, importi superiori al 95% di quelli cumulativamente prelevati alla fine di ciascun bimestre dell'anno precedente. Questo vincolo, può essere derogato per effettive e motivate esigenze, dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con determinazione Dirigenziale, su richiesta dell'Istituto.

Per l'I.N.F.N. la necessità di richiedere deroga si è manifestata sistematicamente nel secondo semestre dell'anno a dimostrazione che i tiraggi di cassa consentiti non potevano soddisfare le esigenze di pagamento dell'Istituto.

Si tiene comunque a precisare che, nonostante le difficoltà, la gestione dei pagamenti, grazie ad una efficace e costante attività di monitoraggio e una coerente programmazione della spesa, non ha superato il limite dell'assegnazione ordinaria di cassa attribuita all'INFN per l'anno 1999 (475 miliardi di lire) che, al 31 dicembre, è stata interamente utilizzata.

Per completezza di informazione si deve precisare che anche l'ulteriore assegnazione di cassa (10 miliardi di lire) è stata completamente utilizzata per i pagamenti riferiti agli accordi di programma attuativi della Legge n. 95/95 (csd. 5%), mentre i prelevamenti di tesoreria per i pagamenti maturati per le obbligazioni relative alla realizzazione del programma "GARR-B", sono risultati a consuntivo di circa 16 miliardi di lire.

Le limitazioni di cassa sopra descritte hanno costretto l'Istituto ad assumere, anche nel 1999, adeguati provvedimenti per rallentare gli impegni di spesa, facendo slittare all'anno successivo alcune attività programmate e finanziate. Ciò ha determinato una notevole crescita dell'avanzo di amministrazione che, peraltro, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2000, veniva già stimato in 80 miliardi di lire.

E' comunque utile ricordare che un avanzo di circa l'8% delle spese totali preventivate debba ritenersi fisiologico ed anzi inevitabile, nel "sistema INFN". L'Istituto infatti, a fronte di un unico Bilancio, svolge la propria gestione amministrativa attraverso ben 24 "Centri" periferici di spesa, ciascuno dei quali, in quanto vincolato al rispetto degli stanziamenti approvati dagli Organi deliberanti, realizza inevitabilmente al proprio interno numerose "economie", sostanzialmente "tecniche", che sommate insieme determinano, di per sé, un avanzo nel suo complesso consistente.

E' da rilevare poi che incide sull'avanzo di amministrazione, il mancato perfezionamento in termini di impegno di spesa, dell'accordo con il CERN per il fascio dei neutrini per il quale era stato stanziato l'importo di L. 58.000 milioni. Tale importo dovrà essere riassegnato per lo stesso scopo, nell'Esercizio 2000.

E' da evidenziare, inoltre, che fa anche parte dell'avanzo una limitata quota di finanziamenti straordinari ricevuti dal MURST per alcune iniziative specifiche, per le quali non è stato possibile completare la fase di impegno nell'Esercizio 1999. Si tratta di un importo complessivo di L. 5.674 milioni, che dovrà essere riassegnato per gli stessi scopi nell'Esercizio 2000, così costituito:

- L. 1.551 milioni rimasti disponibili dal contributo ricevuto a suo tempo dal MURST per la realizzazione in Teramo del Museo della Fisica e dell'Astrofisica, in attuazione dell'art. 4, comma 7, della Legge 29.11.90, n. 366. E' da notare che in data 3 novembre 1999 l'I.N.F.N. ha stipulato con il Comune di Teramo una Convenzione per la realizzazione di appositi locali da destinare a tale Museo per una spesa di L. 1.430 milioni (delibera n. 6514/CD del 23.7.99). Inoltre, con delibera n. 4976/GE del 25.11.99 è stato autorizzato l'avvio di una procedura concorsuale per affidare la progettazione del Museo ad organizzazioni specializzate. E' ormai concreta l'ipotesi di completare l'iniziativa entro uno/due anni.
- L. 4.123 milioni rimasti disponibili dai finanziamenti riguardanti gli accordi di programma MURST-INFN in attuazione della Legge n. 95/95, come segue:
 - 1) L. 3.007 milioni - Settore "Criogenia e Superconduttività" - fondi 5% anno 1995 (contributo MURST L. 23.257 milioni attribuito nel 1997)
 - 2) L. 1.116 milioni - Settore "Ambiente" - fondi 5% anno 1996 (contributo MURST L. 3.380 milioni attribuito nel 1998).Si ricorda che nel 1998 è stato attribuito dal MURST anche un contributo di L. 8.000 milioni per il settore "Strumentazione Scientifica", fondi 5% anno 1996, interamente impegnato.

Ciò premesso, tenuto conto che i limiti imposti ai prelevamenti di cassa hanno costretto l'Istituto a modificare la programmazione delle attività scientifiche rinviando, per quanto possibile, all'anno successivo alcune iniziative previste e finanziate nell'esercizio 1999, appare del tutto giustificato ed inevitabile il consistente avanzo 1999.

Per quanto riguarda le "partite di giro" della gestione di competenza, esse comprendono, come è noto, le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e che, quindi, costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Istituto. Si tratta in particolare delle ritenute erariali e previdenziali sulle retribuzioni, delle partite in conto sospesi, delle trattenute per conto terzi, dei depositi cauzionali e, in misura consistente (circa 406 miliardi di lire) delle somme messe a disposizione delle varie Strutture periferiche per la gestione decentrata dei pagamenti, regolarmente contabilizzati in sede locale, i cui dati vengono trasmessi periodicamente all'Amministrazione Centrale per l'aggiornamento delle scritture generali.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Le *Entrate* (escluse le partite di giro) inizialmente previste in L. 561.000.000.000 risultano accertate, a consuntivo, in complessive L. 611.822.654.523 con una differenza di L. 50.822.654.523 determinata dalle seguenti variazioni incrementative approvate dal Consiglio Direttivo nel corso del 1999:

n° delibera	data	entrate correnti	entrate conto capitale	t o t a l e
6349	26.2.99	L. 30.000.000.000	-	L. 30.000.000.000
6402	30.4.99	L. 256.628.660	-	L. 256.628.660
6477	25.6.99	L. 69.541.494	-	L. 69.541.494
6506	23.7.99	L. 5.136.000.000	-	L. 5.136.000.000
6581	29.10.99	L. 2.225.000.000	-	L. 2.225.000.000
6614	26.11.99	L. 2.275.746.027	L. 10.859.738.342	L. 13.135.484.369
t o t a l e		• L. 39.962.916.181	L. 10.859.738.342	L. 50.822.654.523

Si rimanda alle relazioni illustrative accluse alle citate delibere e allegate in appendice al Conto Consuntivo, per una maggiore e più dettagliata specifica delle variazioni in aumento intervenute nelle entrate. Tuttavia si ritiene utile riepilogarle in sintesi unitamente alle differenze intervenute nelle entrate rispetto alle previsioni iniziali accertate nell'ultimo periodo dell'anno 1999:

Cat. III^	L.	30.000.000.000	quale finanziamento attribuito, per gli anni 1998 e 1999, dal MURST all'INFN per la realizzazione della rete a larga banda per le Università e la Ricerca Scientifica italiana in relazione alle Convenzioni Quadro e Attuativa MURST/INFN del Progetto GARR-B;
Cat. IV^	L.	L. 9.327.487.047	per contributi da Enti diversi in attuazione di Convenzioni o contratti di ricerca;
Cat. VII^	L.	10.563.500	per entrate varie derivanti da cessioni di materiali;
Cat. VIII^	L.	164.443.359	per maggiori importi accertati su interessi relativi a prestiti concessi al personale (D.P.R. 509/79);
Cat. IX^	L.	460.422.275	per maggiori importi accertati, recuperi e rimborsi diversi su spese di personale;
Cat. XIV^	L.	10.859.738.342	per maggiori versamenti effettuati dall'INA per TFR e trattamento previdenziale da riversare al personale dipendente; si tratta di movimenti compensativi che trovano corrispondenza nei rispettivi capitoli di uscita.
	L.	50.822.654.523	totale variazioni alle entrate deliberate dal Consiglio Direttivo nel corso del 1999
Cat. III^	L.	- 11.100.000.000	per minore accertamento contributo dello Stato per l'anno 1999 in attuazione art. 51, comma 9, legge n. 449/97 (lettera MURST 17 marzo 2000, prot. n. 493);
Cat. VI^	L.	29.801.137	per contributi da U.E. ed Enti diversi per contratti di ricerca;
Cat. VII^	L.	200.000	per cessione di rottami;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cat. VIII^	L.	6.124.550.926	per rendimenti maturati nell'anno 1999 sugli accantonamenti T.F.R. depositati presso l'I.N.A. che, per clausola contrattuale, vengono utilizzati come aggiornamento del fondo T.F.R. presso la stessa Compagnia di Assicurazione;
	L.	40.272.377	per ulteriori interessi accertati in sede consuntiva relativi a prestiti concessi al personale (D.P.R. n. 509/79);
	L.	- 87.576.750	per minori interessi maturati nel 1999 su mutui concessi al personale (D.P.R. n. 509/79);
Cat. IX^	L.	64.790.820	per ulteriori importi per accertamenti in sede consuntiva nei recuperi e rimborsi diversi su spese di personale;
Cat. XIV^	L.	182.209.001	per versamenti effettuati dall'I.N.A. nell'ultimo periodo dell'esercizio per T.F.R. da erogare al personale cessato dal servizio;
	L.	203.864.291	per recupero quote capitale su prestiti concessi al personale (D.P.R. n. 509/79);
	L.	474.400.000	per recupero quote capitale su mutui concessi al personale (D.P.R. n. 509/79);
	L.	21.168.699	per maggiori quote accertate a consuntivo per riscatto periodi anzianità pregressa;
	L.	- 253.669.663	per minore accertamento su quote a carico dipendenti polizza previdenziale;
	L.	46.522.665.361	totale complessivo maggiori entrate a consuntivo
		=====	

Le *Spese* (escluse le partite di giro) inizialmente previste, in pareggio con le Entrate, in L. 561.000.000.000, hanno subito variazioni incrementative per complessive L. 189.981.622.668, interamente compensate dalle maggiori Entrate di L. 50.822.654.523 e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'Esercizio 1998 di L. 139.158.968.145.

Tali variazioni sono state approvate dal Consiglio Direttivo con i seguenti provvedimenti:

n° delibera	data	spese correnti	spese conto capitale	t o t a l e
6349	26.2.99	L. 29.968.000.000	L. 32.000.000	L. 30.000.000.000
6402	30.4.99	L. 14.311.608.579	L. 6.453.659.757	L. 20.765.268.336
6450	28.5.99	L. - 636.146.648	L. 5.984.500.000	L. 5.348.353.352
6477	25.6.99	L. 5.170.541.494	L. 10.553.000.000	L. 15.723.541.494
6506	23.7.99	L. 22.516.162.665	L. 13.650.704.000	L. 36.166.866.665
6581	29.10.99	L. 11.919.108.452	L. 56.923.000.000	L. 68.842.108.452
6614	26.11.99	L. - 1.753.917.227	L. 14.889.401.596	L. 13.135.484.369
		-----	-----	-----
t o t a l e		L. 81.495.357.315	L. 108.486.265.353	L. 189.981.622.668
		=====	=====	=====

E' da rilevare che le variazioni intervenute nel corso della gestione, hanno migliorato il rapporto tra spese correnti e spese di investimento che passa rispettivamente dall'iniziale 69,2% / 30,8% al 62,3% / 37,7% al termine dell'Esercizio.

Occorre ricordare che tali variazioni sono connesse all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e all'assestamento degli stanziamenti di Bilancio, deliberati secondo i criteri e con gli effetti illustrati nelle relazioni (allegate in appendice al Conto Consuntivo) che accompagnano i rispettivi provvedimenti del Consiglio Direttivo.

Si riepilogano di seguito i saldi delle variazioni intervenute nelle singole categorie di spesa, mentre per i motivi che le hanno determinate si fa rinvio alle relazioni accluse alle citate delibere:

Cat. I^	spese per gli organi dell'Istituto	L.	230.000.000
Cat. II^	oneri per il personale	L.	5.670.342.563
Cat. IV^	spese beni di consumo e servizi	L.	48.025.168.115
Cat. VI^	trasferimenti passivi	L.	26.010.046.637
Cat. VIII^	oneri tributari	L.	13.800.000
Cat. X^	spese diverse e riserva	L.	- 186.000.000
Cat. XI^	acquisizione opere immobiliari	L.	5.382.546.400
Cat. XII^	acquisizione immobilizzazioni tecniche	L.	94.972.086.654
Cat. XIII^	acquisto obbligazioni mutui dipendenti	L.	4.170.481.682
Cat. XIV^	concessione crediti al personale	L.	- 76.930.888
Cat. XV^	indennità anzianità personale	L.	5.770.081.505
t o t a l e		L.	189.981.622.668
			=====

Anche la destinazione programmatica delle variazioni di spesa richiede un breve commento. Premesso che maggiori dettagli possono rilevarsi dal documento programmatico-finanziario annesso al Conto Consuntivo, e che ulteriori chiarimenti sono forniti nell'analisi delle spese impegnate, si ravvisa qui l'opportunità di riepilogare per grandi linee la destinazione programmatica delle variazioni di spesa intervenute. Occorre comunque precisare che nell'analisi programmatica, contrariamente a quanto avviene per l'analisi finanziaria, le spese di trasferta sono comprese - come parte essenziale e significativa - nelle voci di attività riferite al funzionamento, ai servizi di base ed alla ricerca. Inoltre, sono comprese nella spesa di personale alcune voci (trattamenti di previdenza e quiescenza, prestiti, mutui, etc.) che nel conto finanziario, per la loro natura di "spese in conto capitale", figurano in categorie diverse da quella relativa ai costi del personale.

Personale	L.	11.031.643.023
Funzionamento Strutture.....	L.	1.993.920.685
Servizi attrezzature di base Strutture.....	L.	51.325.641.138
Ricerca (comprese grandi iniziative strumentali)	L.	126.966.029.422
Altre attività e riserva	L.	- 1.335.611.600
Totale variazioni di spesa deliberate (saldo)	L.	189.981.622.668
		=====

ENTRATE ACCERTATE E SPESE IMPEGNATE

Entrate accertate (al netto delle partite di giro)

Rispetto alla previsione definitiva di L. 611.822.654.523 sono state accertate minori Entrate per L. 4.299.989.162, come ampiamente descritto in precedenza.

Spese impegnate (al netto delle partite di giro)

Complessivamente, rispetto alla previsione definitiva di L. 750.981.622.668 risultano minori spese impegnate di L. 179.794.003.670.

In particolare, per quanto riguarda le Spese Correnti, rispetto ad una previsione definitiva di L. 468.056.857.315, le minori Spese di L. 77.982.355.882 sono dovute principalmente per L. 148.099.897 alla Categoria I^ "Spese per gli Organi dell'Istituto" e per L. 17.059.630.829 alle spese di personale (Cat. II^) tra le quali si segnalano principalmente: L. 1.355.523.902 per spese di personale a tempo determinato (cap. 102020), L. 3.742.632.719 per spese relative a missioni all'interno (cap. 102060), L. 712.115.395 per spese relative a ospiti ricercatori (cap. 102061), L. 2.953.048.275 per spese relative a missioni all'estero (cap. 102070) e L. 1.069.845.364 per spese relative a corsi di formazione del personale (102140).

Nella Categoria IV^ "Acquisti di beni di consumo e servizi" l'economia complessiva di L. 35.279.734.313 è da confrontare con la previsione definitiva di L. 190.413.568.115. All'interno della Categoria sono da segnalare alcune tra le minori spese intervenute nei capitoli relativi ad acquisto di materiali di consumo e servizi (L. 18.365.450.257), spese postali e telegrafiche (L. 564.142.740), manutenzione locali (L. 1.034.233.428), affitto e manutenzione di mezzi di calcolo (L. 856.768.126), linee per trasmissione dati (L. 10.023.621.348), spese per seminari (L. 510.891.966) e spese per energia elettrica per illuminazione (L. 1.399.254.428).

Nella Categoria VI^ "trasferimenti passivi" l'economia complessiva pari a L. 23.844.863.389 è da confrontarsi con una previsione definitiva pari a L. 36.375.046.637. All'interno della Categoria VI^ le minori spese intervenute sono da imputare essenzialmente all'economia del cap. 106010 per il contributo al CERN di L. 22.000.000.000 riguardante il Progetto FASCIO NEUTRINI ai LNGS, e del cap. 106170 per il programma del cofinanziamento dei progetti di ricerca con le Università (legge n° 537/93) per L. 1.441.000.000.

Nella Categoria X^ "spese non classificabili in altre voci" l'economia si è verificata essenzialmente nel capitolo 110030 "Museo di Teramo" (L. 1.551.584.126) in quanto, come detto in precedenza, è stato possibile avviare concrete azioni di spesa per la realizzazione del Museo di Teramo solo in parte.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale rispetto ad una previsione definitiva di L. 282.924.765.353, si sono avute minori spese per L. 101.993.856.789, e maggiori spese per L. 182.209.001 (cap. 215010), compensate da maggiori entrate di pari importo nel cap. 414040 (somme riscosse dall'I.N.A. per T.F.R.), per liquidazioni erogate al personale nell'ultimo periodo dell'anno. Di conseguenza le minori spese rispetto allo stanziamento definitivo sono di L. 101.811.647.788. Tali minori spese sono costituite dalle economie realizzate nelle seguenti Categorie: nella Categoria XI^ si è avuta un'economia di L. 14.754.767.953 (su una previsione definitiva di L. 26.798.446.400). Per quanto attiene invece alla Categoria XII^ "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" si è avuta una economia di L. 86.008.015.147 (su una previsione definitiva di L. 229.052.686.654). Analizzando nel dettaglio della Categoria XII^, le minori spese provengono da L. 16.937.300.832 (su una previsione definitiva di L. 90.626.445.728) dal cap. 212010 "Spese per l'acquisto di impianti e macchinari", L. 68.723.758.695 di cui L. 36.000.000.000 riguardante il Progetto FASCIO NEUTRINI ai LNGS, (su una previsione definitiva di L. 134.328.549.857) dal cap. 212200 "Costruzione di apparati sperimentali", L. 170.845.667 (su una previsione definitiva di L. 2.143.000.000 dal cap. 212040 "Acquisto di mobili e macchine per ufficio", L. 138.779.809 (a fronte di una previsione definitiva di L. 1.719.691.069) dal cap. 212030 "Spese per l'acquisto di libri e materiale bibliografico".

Il dettaglio analitico delle minori spese impegnate su ciascun capitolo, può essere rilevato dai prospetti del rendiconto finanziario.

ANALISI DELLE SPESE IMPEGNATE SECONDO LA DESTINAZIONE PROGRAMMATICA E FUNZIONALE

Come già detto, al Conto Consuntivo sono allegati una serie di prospetti che forniscono una puntuale informazione sulla destinazione programmatica e funzionale della spesa. In tali documenti le cifre esposte riguardano le spese di competenza al netto delle partite di giro, ed il totale degli impegni e delle economie rispetto alle previsioni sempre al netto delle partite di giro, sono in concordanza con il Conto Finanziario. In un primo prospetto generale è fornito un quadro complessivo delle spese, mentre nei successivi le spese di funzionamento, quelle dei servizi di base e quelle per la ricerca sono articolate per Strutture. Un ultimo prospetto, infine, analizza per Strutture, anche le spese di ricerca relative alle cinque Commissioni Scientifiche Nazionali. Anche se, per i contenuti scientifico-programmatici ed i corrispondenti riferimenti delle spese, si fa ampio rinvio ai citati prospetti nonché alle relative relazioni programmatiche, sembra opportuno in questa sede fornire alcuni tra i dati più significativi.

Per meglio comprendere i dati esposti occorre però chiarire, come già anticipato nei precedenti paragrafi, le relazioni esistenti tra analisi programmatica e analisi finanziaria. In primo luogo le spese di personale, rispetto ai valori esposti alla Categoria II^a del Rendiconto Finanziario (L. 217.674.811.734), nell'analisi programmatica risultano diminuite delle spese di missioni all'interno e all'estero e delle spese di soggiorno per ricercatori ospiti (L. 46.735.280.487), in quanto ricomprese nelle rispettive spese di funzionamento, dei servizi e della ricerca. Sono inoltre diminuite di una serie di ulteriori spese che, per il fatto di essere gestite direttamente dalle Strutture, trovano più agevole possibilità di analisi funzionale nella voce "Spese di funzionamento e dei servizi". Cosicché, nelle spese di personale non sono comprese quelle relative alle mense (L. 4.405.643.131), agli asili nido (L. 110.000.000), ai trasporti per il personale (L. 176.917.000) e ai corsi di aggiornamento per il personale svolti presso le Strutture (L. 1.721.054.636). Le spese di personale risultano invece aumentate, rispetto alla Categoria II^a di alcune voci che, pur attenendo al personale, sono iscritte, nel Conto Finanziario in altre categorie, in relazione appunto alla loro natura economica e finanziaria. Esse sono: le spese per i fondi quiescenza (L. 5.083.698.266) e previdenza (L. 15.548.814.245), le spese per interventi assistenziali (L. 5.235.278.394), le spese relative alla borsa di dottorato presso le Università (L. 3.299.905.155) e le spese per borse di studio per contratti di ricerca da parte dell'Unione Europea (L. 416.646.637). Così "normalizzata" la "spesa di personale" risulta di L. 194.110.259.177

Ciò premesso le spese impegnate risultano così distribuite:

Personale	L. 194.110.259.177	(34%)
Funzionamento	L. 39.351.796.071	
Servizi e attrezzature di base .	L. 107.673.229.174	
Attività di ricerca	L. 152.511.287.886	
Progetti speciali	L. 29.218.507.336	
Calcolo	L. 1.336.764.492	
Progetto GARR-B	L. 37.084.437.693	
Altre spese	L. 7.804.982.789	
Programmi inter-Enti (legge 95/95)L.	233.938.506	
Museo di Teramo	L. 1.862.415.874	

	L. 377.077.359.821	(66%)

t o t a l e	L. 571.187.618.998	(100%)
	=====	

Le "spese di funzionamento e per servizi ed attrezzature di base" sono ripartite come segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	spese funzionamento	spese attrezzature
Sezioni	L. 10.819.445.277	L. 37.909.541.498
Laboratori Nazionali di Frascati	L. 10.243.923.293	L. 18.143.900.036
Laboratori Nazionali del Gran Sasso ...	L. 7.252.646.989	L. 10.736.652.180
Laboratori Nazionali di Legnaro	L. 5.406.339.866	L. 11.382.756.635
Laboratori Nazionali del Sud	L. 4.516.109.425	L. 23.684.829.385
C.N.A.F.....	L. 270.818.824	L. 1.738.445.745
Presidenza, Amm.Centrale e Fondi Centrali	L. 842.512.397	L. 4.077.103.695
t o t a l e	L. 39.351.796.071	L. 107.673.229.174
	=====	=====

Le "Spese per l'attività di ricerca" sono ripartite come segue:

Gruppo I fisica interazioni fondamentali con acceleratori.....	L. 64.620.266.910
Gruppo II fisica interazioni fondamentali senza acceleratori	L. 41.390.141.562
Gruppo III fisica dei nuclei	L. 26.886.729.705
Gruppo IV fisica teorica	L. 10.235.395.156
Gruppo V ricerche tecnologiche	L. 8.819.754.553
Fondo cofinanziamento legge n. 537/93.....	L. 559.000.000
t o t a l e	L. 152.511.287.886
	=====

Le "spese per i progetti speciali" sono così riassunte:

Ape 1000	L. 1.080.246.544
Eloisatron	L. 509.448.273.
Fasci esotici (Excyt)	L. 2.917.711.572
Nuovo iniettore	L. 2.519.943.359
Superconduttività	L. 2.132.175.066
Tecniche di accelerazione per elettroni	L. 2.387.514.635
Virgo	L. 16.500.959.551
Trasco	L. 685.222.433
Divulgazioni scientifiche	L. 485.285.903
t o t a l e	L. 29.218.507.336
	=====

Le "Altre spese" si riferiscono alle seguenti voci:

Spese funzionamento Organi Ente.....	L. 1.111.900.103
Oneri tributari e finanziari.....	L. 1.420.490.417
Gestione fondi centrali.....	L. 5.272.592.269
t o t a l e	L. 7.804.982.789
	=====

Per quanto riguarda le minori spese impegnate, esse sono così riassunte:

Personale	L. 8.921.383.846
Funzionamento	L. 5.937.124.614
Servizi e attrezzature di base	L. 11.987.411.964
Attività di ricerca	L. 61.736.078.181
Progetti speciali	L. 74.096.520.869
Programmi inter-Enti (legge 95/95).....	L. 4.123.061.494.
Calcolo	L. 3.826.508
Progetto GARR-B.....	L. 10.107.606.457
Altre spese	L. 1.329.405.611
Museo Teramo	L. 1.551.584.126
totale	L. 179.794.003.670
	=====

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 1999

Al termine dell'Esercizio risultano, con esclusione delle partite di giro, residui attivi per L. 582.087.211.143 e residui passivi per L. 397.523.101.975.

Anticipando in questa sede anche i dati relativi alla gestione dei residui degli Esercizi precedenti, la cui analisi sarà effettuata in un paragrafo successivo, appare utile sottolineare che dall'esame dell'andamento della gestione dei residui passivi - tenendo conto anche delle partite di giro - si evidenzia che una notevole quota dei residui stessi vengono eliminati nell'anno successivo a quello di loro formazione, così come risulta dalla tabella che segue:

comprese le partite di giro

(in milioni di lire)

anno	residui Esercizio precedente inizio anno	smaltimento residui Esercizio precedente	%	residui Esercizio precedente rimasti	residui Esercizio	residui fine anno
	A	B	B/A	C = A - B	D	C + D
1993	242.023	153.074	63,2	88.949	194.422	283.371
1994	283.371	161.062	56,8	122.309	167.262	289.571
1995	289.571	172.452	59,6	117.119	189.025	306.145
1996	306.145	186.945	61,1	119.200	202.189	321.389
1997	321.390	186.692	58,1	134.698	268.424	403.122
1998	403.122	258.496	64,1	144.626	234.281	378.908
1999	378.908	176.496	46,6	202.412	210.293	412.705

Passando all'analisi dei residui si osserva che la consistenza dei residui attivi è determinata principalmente dai versamenti ancora dovuti dal MURST, per il contributo dello Stato all'INFN per l'anno 1999 (L. 539.537.824.510) e da contributi diversi dovuti dallo stesso MURST (L. 18.282.671.000), dal contributo MAE (L. 400.000.000) e dal contributo straordinario legge n° 95/95 (L. 13.854.800.000). Inoltre dai contributi provenienti da Enti vari per programmi di ricerca comune compresi quelli dall'U.E. (L. 7.716.950.791); dal contributo dell'Agenzia per il Mezzogiorno per iniziative presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L. 101.553.010) e da poste compensative di spese correnti dove, in particolare, devono ancora essere riscossi i rimborsi dovuti da Enti per il personale comandato (L. 1.591.752.403) da entrate provenienti da cessioni e da dismissioni di materiali (L. 110.500.000).

Per quanto riguarda i residui passivi quelli relativi al TITOLO I (Uscite correnti) ammontano a L. 122.920.622.287 pari al 29,8% dei residui totali.